



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

FONDAZIONE SC.MAT."DOTT. GIOVANNI DOLCETTA"

VI1A087005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FONDAZIONE SC.MAT."DOTT. GIOVANNI DOLCETTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0000** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/10/2025** con delibera n. 0000*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 35** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 41** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 43** Aspetti generali

- 45** Modello organizzativo
- 46** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 47** Piano di formazione del personale docente
- 49** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Montecchio Maggiore, con i suoi 23.627 abitanti, è uno dei più popolosi e vivaci centri della provincia di Vicenza.

Già noto durante la dominazione romana, è stato coinvolto in varie vicende storiche nell'età medievale, soggetto prima alle signorie locali dei Buongiudei e dei Pelei, poi a quelle di Ezzelino da Romano, degli Scaligeri e dei Visconti.

Nel 1404 cominciò il secolare dominio della Repubblica Veneta.

Nel secolo XIX, dopo la presenza napoleonica e austriaca, ottenne l'unificazione al Regno d'Italia nel 1866.

Lo sviluppo economico, basato un tempo sull'agricoltura e modeste attività manifatturiere, ha consentito, nel corso degli anni, la realizzazione di valide strutture pubbliche.

Le testimonianze storico-artistiche più interessanti sono: i Castelli della Villa e della Bella Guardia, detti comunemente Castelli di Giulietta e Romeo; la Villa Cordellina - Lombardi di scuola palladiana e arricchita di affreschi del Tiepolo; la villa Lorenzoni, ora sede del Museo civico.

Montecchio Maggiore, dopo molti sacrifici del passato, attualmente gode di un certo benessere.

I Montecchiani sono amanti del lavoro, della cultura e dello sport, di cui non mancano le varie attrezzature.

COLLEGAMENTO E RAPPORTI CON IL TESSUTO URBANO

La Scuola dell'Infanzia realizza il collegamento e tiene rapporti con il tessuto urbano attraverso alcune iniziative:

- visite guidate alla Biblioteca Comunale e collaborazione con essa;
- visite guidate al Museo Zannato;
- partecipazione a iniziative promosse dal Comune;
- uscite didattiche per far scoprire al bambino/a l'ambiente in cui vive (tra cui l'uscita presso i Vigili del Fuoco di Vicenza);



- partecipazione ai progetti educativi-didattici promossi dall'Ulss n.8 Berica di Montecchio Maggiore;
- progetto di Educazione Stradale con il Comando di Polizia Locale;
- progetto continuità con le scuole primarie del territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FONDAZIONE SC.MAT."DOTT. GIOVANNI DOLCETTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A087005
Indirizzo	VIA LORENZONI,4 MONTECCHIO MAGGIORE MONTECCHIO MAGGIORE 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Telefono	0444696189
Email	AMMINISTRAZIONE@SCUOLADOLCETTA.IT
Pec	scuoladolcetta@pcert.postecert.it

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia nella sua attuale dislocazione ha avuto origine con il nome di Principe Umberto di Savoia.

Possiede un proprio progetto educativo, si ispira ai valori cristiani (vedi Statuto art. 3), in dialogo con le culture e le realtà sociali ed ecclesiali del territorio. Dal punto di vista didattico, psicologico e metodologico il criterio regolatore e ispiratore dell'attività è la centralità della persona, nello sviluppo di tutte le sue dimensioni, per la formazione di una personalità completa ed equilibrata, come richiesta dalle leggi vigenti.

Il bambino, posto al centro di tutta l'attività promossa dalla Comunità educante, trova nella nostra scuola un ambiente gioioso, sereno, aperto e impegnato a promuovere la sua educazione integrale, coerente, completa e unitaria. La scuola rappresenta il primo contesto sociale allargato, in cui il



bambino si confronta con i pari e adulti diversi, con regole e valori come la conoscenza reciproca, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza.

Tutto l'impegno educativo si ispira ai valori cristiani e ai principi universali della vita, della solidarietà, dell'accoglienza e della pace considerando sempre il bambino come persona unica, irripetibile, globale, rispettando i suoi ritmi di crescita e di maturazione. Favorisce in lui la maturazione dell'identità, lo sviluppo delle competenze e la conquista dell'autonomia, che consentono l'interiorizzazione di norme e valori di vita universalmente riconosciuti improntati ai principi cristiani.

È una Scuola che riconosce e rafforza il primato educativo della famiglia quale "contesto primario" che deve guidare e sostenere lo sviluppo e la crescita globale del bambino.

LA STORIA

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" esiste da lunga data. La nuova costruzione venne inaugurata il 21 aprile 1929, con la presenza eccezionale del Principe ereditario Umberto di Savoia, al quale l'Asilo stesso fu intitolato. In seguito, il Comune di Montecchio Maggiore costituì l'Asilo come Organismo con Statuto e Amministrazione propria.

Le finalità che lo animavano erano indirizzate ad "accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi del Comune di Montecchio Maggiore dell'età dai tre ai sei anni e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale nei limiti consentiti dalla loro tenera età".

Il 9 aprile 1935, l'Asilo venne eretto in Ente morale, poi Ente Comunale di Assistenza, quindi I.P.A.B. Dal novembre 2003 è diventato una Fondazione di diritto privato riconosciuta dalla Regione del Veneto.

Si pone in particolare evidenza la storica presenza nella Scuola delle reverende Suore Maestre di S. Dorotea, figlie dei S.S. Cuori, meglio note come "Dorotee", alle quali fu affidata, fin dall'inizio, la funzione educativa dei bambini. Tale presenza è proseguita fino ad Agosto 2024, data in cui alla comunità religiosa sono state affidate altre mansioni altrove, che non prevedono la loro permanenza all'interno della scuola.

Si precisa che, negli anni, venendo meno la presenza numerica delle Suore, l'Istituzione ha inserito nell'opera educativa, con un contratto di lavoro F.I.S.M., insegnanti laiche diplomate, abilitate e continuamente aggiornate. La Scuola, inoltre, si è adeguata alle nuove normative e alle recenti esigenze educative.



Nel corso del tempo, è stata introdotta una retta di frequenza, continuando, però, ad aiutare le famiglie povere o di modeste condizioni economiche.

Il 19 aprile 1983 la Scuola assunse la nuova denominazione di Scuola Materna "Dott. Giovanni Dolcetta" a riconoscimento doveroso di alcuni interventi delle famiglie Dolcetta.

Alle tradizionali sezioni della materna, nel 1987, su iniziativa della Scuola, venne aggiunta quella riservata ai piccoli dai due ai tre anni, denominata "Piccolissimi", e intitolata alla memoria del "Dott. Mario Dolcetta". Dal 14/11/2000 la Regione del Veneto ha riconosciuto la sezione dei "Piccolissimi" come "Nido integrato". Da Settembre 2021 è stata integrata anche la Sezione Primavera.

La Scuola si configura come una Fondazione giuridicamente riconosciuta ed iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato (Decreto n. 269/41.03-D del 31/10/2013).

Inoltre, ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria (Prot. n. 488/5651 del 28/2001).

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, il quale è formato da 9 componenti: 5 nominati dal Comune di Montecchio Maggiore, 3 dal Comitato Genitori e 1 rappresentante della F.I.S.M. (Federazione italiana Scuole Materne) di Vicenza.

La Fondazione aderisce alla Fism di Vicenza.

In data 5/12/2025 la scuola diventa Polo per l'Infanzia con codice polo P1204VI del decreto 12713 del 18/11/2025.

IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" con l'annessa Sezione Primavera e con il Nido Integrato "Dott. Mario Dolcetta" ha sede in Montecchio Maggiore (VI) e aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne). La Scuola dell'Infanzia si ispira a una visione cristiana dell'uomo, della vita e della cultura. Fa propri i principi della Costituzione italiana e quelli contenuti nei Documenti internazionali sui diritti del fanciullo e nella Convenzione O.N.U. sui diritti dell'Infanzia del 1989.

La Scuola accoglie tutti i bambini senza distinzione di religione, razza, etnia, nel reciproco rispetto delle culture e civiltà diverse, secondo la visione universale dell'uomo, del messaggio cristiano e della identità propria della struttura, al fine di costruire una base comune di convivenza per il gruppo dei bambini e degli adulti.



Essa aiuta il bambino nella realizzazione di sé come "uomo, cittadino, cristiano". Lo considera soggetto di diritti, inserito in una società in movimento, bisognoso di un ambiente educativo su misura ed efficace per il raggiungimento delle sue finalità educative.

Il bambino, nella nostra Scuola e nelle finalità didattiche che sono proprie della normativa vigente, è al centro come essere attivo, curioso, interessato a crescere e a vivere, con esperienze adeguate, oltre le regole di convivenza civile, anche i valori religiosi, morali e sociali.

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta", nel cammino educativo, privilegia il formativo, la competenza e la qualità, connotazioni senza le quali verrebbero meno le ragioni stesse della Scuola e la sua identità.

Inoltre, essa è attenta nella scelta delle finalità, dei contenuti, dei metodi, della propria organizzazione, dei correttivi da adottare e mira ad un clima sereno, gioioso, accogliente. La finalità di ciò è che tutti godano del successo scolastico, premessa fondamentale per una formazione integrale, ottimale e "dello star bene a scuola". Inoltre, la scuola vuole garantire ai bambini un'esperienza di vita quotidiana improntata al benessere fisico e psicologico, ricca di occasioni e apprendimento, calibrata in relazione alle diverse età, in continuità con il successivo percorso scolastico.

ASPETTO VALORIALE

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" si ispira ai valori universalmente condivisibili e ai valori del Vangelo.

Essa si riconosce nella tradizione educativa della Chiesa cattolica ed è sospinta dal desiderio di comunicare ai bambini l'esperienza e la sapienza vissute nell'appartenenza della Comunità cristiana.

La Scuola si qualifica per i seguenti punti:

- si configura come comunità educante, in cui gestore, operatori e genitori, in linea anche con lo spirito della normativa vigente, sono corresponsabili, con funzioni diverse, della proposta e della conduzione educativa;
- come Scuola Paritaria, sostanzialmente autonoma, a livello:
 - istituzionale, in ordine alla definizione dei fini che si propone;
 - pedagogico, in ordine alla progettualità educativa;



- organizzativo, in ordine all'organizzazione delle risorse umane e strumentali.

CARATTERISTICHE QUALIFICANTI E OPERATIVE

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta":

- concepisce l'educazione anzitutto come testimonianza dei valori umani e cristiani;
- educa alla cultura attraverso la cultura e tutti gli adulti interessati realizzano comunitariamente un Progetto educativo;
- intende essere Scuola del Bambino, per il Bambino e secondo il Bambino e nella quale i rapporti umani, improntati all'accoglienza, all'ascolto e al dialogo, movendo dai diritti dell'infanzia, preparano allo sviluppo del senso sociale, all'autonomia, alla identità, alla creatività, alla religiosità;
- è un luogo caratterizzato dal clima di gioia e di meraviglia;
- è un ambiente che integra l'opera della Famiglia;
- è attenta alle varie istanze del contesto sociale e vive la diversità non come problema, ma come valore e ricchezza;
- è Scuola di prevenzione, proponendosi di orientare il Bambino ad esperienze positive, mediante soprattutto un rapporto di serenità e di comprensione con le insegnanti;
- è Scuola di partecipazione, in cui tutta la Comunità educante si sforza di maturare insieme ideali, obiettivi e attività. In tal senso, favorisce la partecipazione dei genitori e la collaborazione delle insegnanti attraverso gli Organi Collegiali, quali il Consiglio di amministrazione, il Collegio unico delle docenti, il Consiglio di intersezione, il Comitato dei genitori e l'Assemblea dei genitori.

FINALITÀ DELLA SCUOLA Il benessere dei bambini, in quanto esseri sociali, è assicurato in primo luogo dalla qualità delle relazioni che essi sperimentano con gli adulti e con gli altri bambini. La condizione di benessere, interpretata come accoglienza e rispetto della persona umana, nelle sue differenze sociali, culturali e personali, promuove l'apprendimento, l'autonomia e la fiducia nei propri mezzi. La scuola dell'infanzia quindi si pone la finalità di:

- sostenere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza;
- consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene,



essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

- sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Questo è possibile se poniamo l'attenzione su sulla reciprocità dell'ascolto, sul punto di vista dell'altro, sulle diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Tutto ciò consente di porre le fondamenta per un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La Scuola concorre a formare un Bambino:

- consapevole di sé e dei propri legami di appartenenza;
- attento alla realtà e al suo significato;
- capace di impegnarsi secondo una prima forma di responsabilità;
- disponibile all'incontro con le altre persone come occasione di comunicazione di sé e di legami affettivi.

A livello più propriamente educativo, la Scuola:

- stimola e valorizza tutte le dimensioni della persona;
- considera la diversità come ricchezza;
- promuove l'identità personale e culturale di ciascuno;
- personalizza il percorso educativo;



- privilegia l'esperienza.

A livello metodologico e didattico, la Scuola:

- adotta particolari strategie (attività di gruppo, giochi di squadra, drammatizzazioni a ruoli diversi, laboratori e angoli didattici differenziati...) per favorire l'integrazione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di positivi rapporti con i coetanei e gli adulti;
- considera con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le situazioni familiari difficili socialmente, culturalmente ed economicamente precarie, presenti nella Scuola;
- elabora ed esplicita la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino, mediante incontri con tutti i genitori e con i rappresentanti di sezione;
- chiede ad entrambi i genitori corresponsabilità educativa e collaborazione continua e costante, in un rapporto di reciproca lealtà, di ascolto attivo, di dialogo per garantire coerenza ed efficacia all'azione educativa e porre così anche le basi del futuro cittadino, capace di vivere i valori umani e cristiani.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Approfondimento

L'edificio scolastico della Scuola è costruito su due piani con annessa sala giochi (ex - teatrino). Presenta ampi spazi strutturati, rispondenti alle esigenze del bambino e alle normative vigenti.

Il tutto ha un adeguato arredamento e attrezzature: giochi strutturati e non.

Adiacente alla Scuola dell'Infanzia, al piano terra, c'è il Nido integrato, con il quale ci sono interazioni continue, con proficui risultati di aiuto reciproco per i/le bambini/e di collaborazione tra educatrici ed insegnanti.

Sempre al piano terra è presente la Sezione Primavera.

La Scuola è dotata di cucina interna, fornita di tutte le attrezzature richieste dalle vigenti leggi e regolamenti. L'ambiente tutto, quotidianamente pulito dal personale ausiliario interno, risponde alle norme di igiene secondo la legislazione vigente.

SPAZIO INTERNO

L'edificio scolastico è strutturato in: pianoterra, primo piano, soffitta e cantina.

Al piano terra sono ubicati:

- l'entrata al Nido Integrato: seguita da una saletta di attesa completa di fasciatoio con i sanitari occorrenti, si entra in un'ampia sala fornita di giochi e attrezzature adatte ai bimbi. Da qui si accede a un servizio adatto ai bambini del nido integrato. Ben divisa dagli altri ambienti c'è la stanza del riposo, vicino alla quale è allestito l'angolo morbido per i lattanti, sempre completo di attrezzature adatte. Adiacente a questa vi è una sala completa di fasciatoio e di altri servizi sia per i piccoli, sia per il personale. Infine, ritornando verso la Scuola dell'Infanzia, si trova la sala da pranzo dei piccoli, completa di lavabo, altre attrezzature e uno spazio per le attività didattiche e manipolative per i più



grandi.

· l'entrata della Scuola dell'Infanzia: la Segreteria è localizzata nella parte sinistra rispetto l'entrata principale della scuola. A destra, invece, è presente un ampio corridoio attrezzato di armadietti per permettere ai bambini di riporre gli indumenti e le loro cose personali. Affacciate al corridoio ci sono due aule-sezione, ampie e luminose, con accanto i servizi igienici per i bambini e per gli adulti. Attraverso un tunnel che segue il corridoio, verso sinistra, dove si trovano altri armadietti, si giunge alla Sezione Primavera e ad un'altra aula molto ampia, luminosa e ben aerata, ai servizi igienici e all'ufficio della Presidenza. Sempre partendo dal corridoio di entrata si accede alla capiente sala da pranzo per i bambini della Scuola dell'Infanzia. Nella sala da pranzo dei bambini è presente l'angolo da pranzo del personale. Proseguendo, si arriva alla grande e attrezzata sala giochi che è stata ricavata da un vecchio "teatrino". Questa viene utilizzata per svolgere attività ludiche, musicali, motorie, incontri assembleari, di formazione per i genitori e per le insegnanti. Sono presenti i servizi igienici per il personale e per i bambini. Un'ampia porta a scorrimento collega la sala da giochi ad una parte del parco verde. L'accoglienza e il commiato dei bambini viene svolto nella propria sezione di riferimento.

In locali attigui, ma ben distinti da porte tagliafuoco, è ubicata la cucina con annesse dispense, frigoriferi e lavastoviglie.

Infine, sempre dall'entrata della Scuola, si accede, attraverso la scala principale al primo piano.

Al primo piano si trovano:

- la biblioteca scolastica;
- una stanza per la nanna;
- due ampie e luminose aule con annessi i servizi igienici. La sicurezza è garantita dalla presenza della scala di fuga che accede al giardino.
- Gli ambienti lasciati liberi dalle nostre amate Suore saranno riconvertiti in spazi ad uso della scuola.

SPAZIO ESTERNO

Lo spazio esterno, che circonda l'intero edificio, è dotato di un ampio cortile verdeggianti, affiancato da una zona verde con piante secolari. In esso vi sono vari giochi strutturati. C'è pure una zona recintata e piastrellata provvista di casette e di giochi a norma specifici per i bambini più piccoli.



Da Maggio 2023 il Comitato Genitori, a supporto delle proposte del team educativo-didattico e sulla base dell'approvazione del Comitato di Gestione, ha finanziato e realizzato un percorso tattile-sensoriale e una zona adibita ad orto e sabbiere. Inoltre, è stata posta nel cortile della scuola anche una cucina di fango con delle bobine di legno che fungono da tavoli.

Dal cortile si può accedere al parco giochi del Nido integrato, che è ben distinto da quello dell'Infanzia. In questo giardino una zona è adibita a piccolo orticello botanico per permettere ai bambini di vivere un rapporto diretto con la natura. Infatti, la vasta area verde che circonda la scuola, offre la possibilità di avviare progetti botanici o creare piccoli "orti", dove i bambini avranno la possibilità di vedere nascere le piantine partendo dai semi, la loro crescita, i fiori e i frutti. Il tutto risponde a norme di sicurezza e di igiene secondo la legislazione vigente.



Risorse professionali

Docenti	15
Personale ATA	3

Approfondimento

Progetto di educazione motoria:

Tutti i bambini svolgono attività motoria una volta a settimana, partecipando al Progetto di Educazione Motoria attuato da uno specialista esterno il cui costo va a carico della scuola e delle famiglie.

Ogni incontro prevede:

- presentazione delle attività
- libera attività con materiali ed attrezzi vari
- proposte ed esercitazioni guidate dall'insegnante
- giochi collettivi o di squadra
- rievocazione dell'attività e rilassamento



Aspetti generali

Il D. L. del 19/02/2004 riguarda direttamente la professionalità della nostra Scuola e il modo di espletarla, in quanto propone le nuove linee educative, didattiche e organizzative per la Scuola dell'Infanzia (denominazione che va a sostituire quella di "Scuola Materna").

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine; tende cioè a sviluppare tutte le dimensioni costituite della personalità di ciascuno, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa della famiglia.

Sul piano educativo, infatti, la famiglia detiene la priorità di indirizzo e di proposta; prenderà progressivamente sempre più coscienza di questo suo ruolo e collaborerà con la scuola in forma sempre più corresponsabile.

In questa prospettiva, impegneremo tutte nuove energie e iniziative.

La Scuola dell'Infanzia contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità, impegnandosi ad essere un ambiente educativo con esperienze e apprendimenti riflessivi che integrano, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme:

- del fare;
- del sentire;
- del pensare;
- dell'agire relazionale;
- dell'esprimere;
- del comunicare;
- del gustare il bello;

Quale sarà il clima che si dovrà instaurare nella Scuola? La nostra risposta è volta a formare un ambiente scolastico favorevole, positivo, promozionale che si realizza:

- nell'attenzione e disponibilità da parte dell'adulto;
- nella stabilità e positività di relazioni umane;



- nella flessibilità e adattabilità alle situazioni;
- nell'adozione di interazioni sociali cooperative;
- in un clima caratterizzato da simpatia e curiosità;
- nell'affettività costruttiva;
- nella giocosità ludica e tempi distesi;
- nella volontà di partecipazione e di comunicazione significative;
- nell'intraprendenza progettuale ed operativa.



Priorità desunte dal RAV

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini da 3 a 6 anni.

Traguardo

Aumentare entro tre anni, la percentuale di bambini che manifestano comportamenti prosociali e maggiori capacità di gestione delle emozioni, come rilevato da osservazioni sistemiche e strumenti di monitoraggio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A scuola mi sento bene**

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del Ptof, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative. "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Gli esiti relativi alle priorità e alla descrizione dei traguardi prefissati, relativi ai risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio e ai risultati a distanza, rappresentano per noi una sintesi strutturata e circolare di nodi tematici intorno ai quali la scuola dell'Infanzia intende costruire il proprio modello di offerta e di tipologia formativa, integrandosi pienamente con gli obiettivi del PTOF, in risposta ai bisogni del territorio e delle famiglie, trovando nel Service Learnig uno strumento per coniugare sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio, discipline e impegno solidale, in un circolo virtuoso che punta ad obiettivi di Responsabilità, Reciprocità e Rivincita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini da 3 a 6 anni.



Traguardo

Aumentare entro tre anni, la percentuale di bambini che manifestano comportamenti prosociali e maggiori capacità di gestione delle emozioni, come rilevato da osservazioni sistemiche e strumenti di monitoraggio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di percorsi di educazione socio-emotiva attraverso il gioco, la lettura di storie animate, il movimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare e sfruttare maggiormente le aree all'aperto per consentire ai bambini di esplorare, imparare e sviluppare relazioni positive con i loro coetanei.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie attraverso incontri informativi sul tema del benessere emotivo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Priorità scelta: ESITI IN TERMINE DI BENESSERE A SCUOLA



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In allegato il progetto del Polo dell'infanzia.

<file:///C:/Users/Segreteria/Downloads/Polo%20per%20infanzia%20Dolcetta.html>



Aspetti generali

All'inizio dell'anno scolastico, l'intero corpo docenti presieduto dalla coordinatrice si riunisce per la stesura della progettazione educativo - didattica sulla base degli orientamenti ministeriali vigenti (Ministro Profumo - 4 Settembre 2012) e del Progetto Educativo della scuola.

Il D. L. del 19/02/2004 riguarda direttamente la professionalità della nostra Scuola e il modo di espletarla, in quanto propone le nuove linee educative, didattiche e organizzative per la Scuola dell'Infanzia (denominazione che va a sostituire quella di "Scuola Materna").

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine; tende cioè a sviluppare tutte le dimensioni costituite della personalità di ciascuno, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa della famiglia.

Sul piano educativo, infatti, la famiglia detiene la priorità di indirizzo e di proposta; prenderà progressivamente sempre più coscienza di questo suo ruolo e collaborerà con la scuola in forma sempre più corresponsabile.

In questa prospettiva, impegneremo tutti nuove energie e iniziative.

La Scuola dell'Infanzia contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità, impegnandosi ad essere un ambiente educativo con esperienze e apprendimenti riflessivi che integrano, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme:

- del fare;
- del sentire;
- del pensare;
- dell'agire relazionale;
- dell'esprimere;
- del comunicare;
- del gustare il bello;

Quale sarà il clima che si dovrà instaurare nella Scuola? La nostra risposta è volta a formare un



ambiente scolastico favorevole, positivo, promozionale che si realizza:

- nell'attenzione e disponibilità da parte dell'adulto;
- nella stabilità e positività di relazioni umane;
- nella flessibilità e adattabilità alle situazioni;
- nell'adozione di interazioni sociali cooperative;
- in un clima caratterizzato da simpatia e curiosità;
- nell'affettività costruttiva;
- nella giocosità ludica e tempi distesi;
- nella volontà di partecipazione e di comunicazione significative;
- nell'intraprendenza progettuale ed operativa.

INDICATORI METODOLOGICI

La Scuola dell'infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" inoltre, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo, che diventano le strategie metodologiche da seguire, i seguenti aspetti:

- la relazione personale, sia tra i pari che con gli adulti, nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, per fare e per agire;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni: attraverso il gioco, infatti, il bambino sviluppa in modo efficace e interessante tutte le sue funzioni;
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Nell'attuazione della normativa vigente la nostra Scuola definisce un Curricolo che si compone di diverse parti:

- competenze chiave europee;
- campi d'esperienza;
- obiettivi di apprendimento riferiti ai traguardi di competenza (divisi in abilità e conoscenze);



- metodologia;
- situazioni di esperienza possibili;
- spazi e tempi;
- verifica e valutazione.

Partendo da queste basi si costituiscono le Unità di Apprendimento, che hanno come principale obiettivo quello di creare dei percorsi didattici ed educativi finalizzati a mettere il bambino "in grado di apprendere" dei contenuti significativi e utili allo sviluppo delle sue potenzialità. La progettazione è finalizzata a trasformare le capacità e le abilità personali di ciascun bambino in competenze e offre proposte didattiche, che le Insegnanti affrontano in relazione a:

- esperienze reali dei bambini e loro vissuti personali;
- formazione personale.

L'IMPIANTO CURRICOLARE: IL CURRICOLO E I CAMPI DI ESPERIENZA

Il Curricolo è la cornice di riferimenti che danno coerenza al percorso 0-6, trovando nelle progettualità della scuola, le interpretazioni adeguate a:

- rispondere agli interessi dei bambini, favorendo il loro benessere e i loro bisogni;
- riconoscere l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, valorizzando i processi cognitivi dei bambini e le loro risorse.

La nostra scuola si impegna a garantire mediante il proprio intervento educativo le "Indicazioni Nazionali" per la Scuola dell'Infanzia.

La progettazione si articola in Unità di Apprendimento incentrate sulla cura, sull'accoglienza, sulle esperienze di gioco, sulle competenze. Le unità di apprendimento vengono pianificate all'inizio dell'anno scolastico e pensate tenendo in considerazione le esigenze dei bambini presenti nella scuola.

Esse individuano degli obiettivi di apprendimento suddivisi per età, dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle attività didattiche, dei metodi di valutazione delle competenze e delle soluzioni organizzative adatte alla tenera età dei bambini. Vengono elaborate all'interno del Collegio Docenti con il coordinamento della Coordinatrice tenendo in considerazione sia la centralità del bambino che i principi ispiratori della nostra scuola.



I campi di esperienza nella scuola dell'infanzia sono luoghi che consentono di favorire l'espressione, la scoperta e l'acquisizione di conoscenze, lo scambio sociale e l'avvio di una prima competenza riflessiva.

Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

I campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro: (il bambino)

- possiede la coscienza di sé;
- gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività, nel soddisfare le proprie esigenze;
- accetta alcune regole del vivere quotidiano;
- esprime emozioni, sentimenti e bisogni;
- costruisce una buona immagine di sé;
- interagisce con adulti e bambini.

Il corpo in movimento :

- conosce e rappresenta l'io corporeo;
- coordina andature e gesti motori;
- nelle azioni, struttura lo spazio e il tempo;
- controlla l'equilibrio e la lateralità.

Immagini, suoni e colori :

- si esprime, comunica e rappresenta le diverse esperienze attraverso l'uso di più linguaggi in



maniera personale;

- esplora e utilizza in modo creativo oggetti, strumenti, tecniche proprie dei linguaggi multimediali.

I discorsi e le parole :

- ascolta, esprime, comprende e comunica messaggi adeguati all'età;
- elabora ipotesi e tentativi nei confronti della lingua scritta;
- usa il linguaggio in maniera creativa.

La conoscenza del mondo :

- confronta, classifica, ordina, opera semplici quantificazioni e misurazioni e simbolizza i dati rilevati nelle esperienze;
- comprende, analizza, discrimina, struttura e simbolizza lo spazio;
- discrimina, analizza, ordina, comprende dati temporali nelle azioni, nei fatti e nei racconti.
- manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale;
- individua problemi, formula ipotesi, le confronta con altri, trova soluzioni e si auto corregge.

Cittadinanza e costituzione:

- comprende di appartenere ad un gruppo e rispetta i membri, i ruoli e le regole;
- attua comportamenti responsabili nelle situazioni di routine, nella cura dei materiali, nell'uso dei luoghi, nella cura del giardino;
- offre prime forme di partecipazione a decisioni comuni;
- comprende diversi compiti, ruoli, poteri per una prima conoscenza dell'organizzazione della



nostra società

- esercita il diritto alla parola, parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza.

Le varie attività didattico - educative che le insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili ad altre esperienze.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONDAZIONE SC.MAT."DOTT. GIOVANNI DOLCETTA"	VI1A087005

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Nella scuola dell'infanzia con il termine "competenza" si indica il possesso di un insieme di abilità, di conoscenze e di atteggiamenti (affettivo-cognitivi).

Pur ritenendo le seguenti competenze conseguibili al termine della scuola dell'infanzia, va tenuto presente che ogni bambino resta, comunque, un soggetto unico, con un proprio stile cognitivo e una propria personalità e che, nell'interpretazione delle stesse, vanno considerati alcuni dati tipici dell'età evolutiva presa in considerazione, che è caratterizzata da:

- L'esigenza di operare su dati concreti
- Una forte tendenza al pensiero egocentrico

PREREQUISITI SCUOLA PRIMARIA

Prerequisiti auspicabili per la classe prima di scuola primaria.

Autonomia personale

- vestirsi
- spogliarsi
- usare le posate
- usare in modo autonomo i servizi igienici (wc)
- avere cura del proprio materiale

Rispetto delle regole

- stare seduti almeno per un tempo limitato necessario allo svolgimento del compito assegnato

Ascolto e comprensione

- di semplici consegne

Orientamento spaziale

- orientarsi praticamente nello spazio vissuto



- orientarsi nello spazio-foglio (sopra-sotto, davanti-dietro)

Motricità fine

- prensione pollice-indice
- impugnare correttamente la matita
- usare la colla stick in modo adeguato
- usare le forbici per ritagliare figure semplici
- colorare negli spazi

Contare

- utilizzare strategie di conteggio di oggetti
- visualizzare la quantità anche con le mani
- rappresentare graficamente quantità



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza, che si trovano nelle Indicazioni Nazionali, possono contribuire al raggiungimento degli **obiettivi di Educazione Civica**, che saranno legati:

- Al progressivo sviluppo dell'identità personale;
- Alla salute e al benessere;
- Alla scoperta dell'altro come individuo dotato di una propria unicità e alla consapevolezza che siamo sì affini ma al contempo abbiamo delle differenze che vanno rispettate perché ci contraddistinguono e ci rendono speciali;
- Alla concezione che siamo parte di una società (basata su regole, dialogo e confronto);
- Alla manifestazione di comportamenti rispettosi l'ambiente, la natura e le risorse;
- Ad una prima conoscenza dei fenomeni culturali.

In particolare, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro" trovano spazio temi come i diritti e i doveri, il confronto e il rispetto dell'altro. È importante notare come il **gioco**, in particolare quello di finzione, di immaginazione e di identificazione rivesta un ruolo importante nell'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza: il bambino sperimenta, infatti, diversi ruoli simulando esperienze di vita adulta (ad es. addetto alle vendite, cuoco, barista, autista di vari mezzi di trasporto). Inoltre, nel contesto scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, il bambino sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità più grande rispetto a quella familiare. Egli incontra le prime regole dello stare insieme, il diritto alla libertà propria e altrui, la collaborazione e la cooperazione. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" stimola la scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, attraverso gesti di cura e di rispetto (corretta alimentazione, adeguata igiene, comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza).

Attraverso il campo "Immagini, suoni, colori" il bambino si avvicina al mondo culturale, sviluppando il



gusto del bello, l'importanza della cura del patrimonio artistico-culturale e l'attenzione al decoro urbano.

Con il campo "I discorsi e le parole", il bambino è incoraggiato a riconoscere la ricchezza di un incontro con l'altro, attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino formula ipotesi e si incuriosisce rispetto all'ambiente, alla natura, agli animali, ai fenomeni fisici ed inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo circostante. Già da qualche anno, la nostra scuola si è attivata con attività in outdoor (cucina di fango, orto, giardino tattile-sensoriale). Avvicinandosi inoltre al numero e allo spazio, vengono sperimentate in modo ludico quantità, valori, scambi e baratti, utilizzando unità di misura più o meno convenzionali.

ORARIO DELLA SCUOLA

L'orario settimanale di entrata dei bambini è dalle ore 8.15 alle ore 9.00; mentre quello di uscita è dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

Su richiesta dei genitori è possibile usufruire del servizio di anticipo sull'entrata dei bambini (dalle ore 7.30 alle 08.15) e di posticipare l'uscita, con il tempo prolungato, fino alle ore 17.00 - 18.00.

Se necessario il genitore può utilizzare l'uscita straordinaria dalle ore 12,30 alle ore 13,00. L'orario di entrata e di uscita dei bambini è stato modificato in questi anni al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei genitori e delle altre strutture presenti nel territorio (es. scuola primaria).

LA GIORNATA DEL BAMBINO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZI UTILIZZATI
8:15-9:00	Accoglienza - Gioco libero	Salone/Sezioni
9:00	Riordino - Preghiera - Canto - Pulizia personale	Sezioni/Servizi igienici



09:30	Attività di sezione/laboratori	Sezioni/ salone
11:20	Pulizia personale	Servizi igienici
11:30	Pranzo	Sala mensa
12:30	Gioco libero	Salone/giardino
13:00	Riposo per piccoli e medi	Dormitorio
13:30	Attività dei grandi	Sezione/Salone
15:45-16:00	Uscita	Sezione

Si tratta di un progetto organizzativo che risponde alle esigenze del bambino e all'importanza di predisporre per lui tempi distesi e flessibili.

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

FONDAZIONE SC.MAT."DOTT. GIOVANNI DOLCETTA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia tiene in grande considerazione i principi di accoglienza, continuità e inclusione dei bambini con difficoltà. Essi rientrano nella logica di una pedagogia cristiana, che vuole garantire il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino sia sotto l'aspetto umano, valoriale e religioso.

Con il Nido Integrato e la Sezione Primavera, inserite nel contesto della nostra scuola, e la Scuola primaria, vengono realizzati progetti mirati ad assicurare la continuità educativa attraverso il "progetto continuità".

Con il Nido Integrato e la Sezione Primavera attraverso:

- attività comuni appositamente progettate;
- feste della scuola;
- progetto ponte;

Con la Scuola Primaria attraverso:

- incontri fra le Insegnanti dei due ordini scolastici;
- apposite visite scolastiche.

<https://www.scuoladolcetta.it/didattica/progettazione-annuale/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: FONDAZIONE SC.MAT."DOTT. GIOVANNI DOLCETTA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Sviluppo delle competenze STEM

Con la legge 197 del 29 dicembre 2022, vengono presentate le **Linee Guida delle Discipline STEM** (l'acronimo STEM sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics ovvero Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), con l'obiettivo di introdurre nel PTOF e nella progettazione didattica di ogni scuola, azioni che portino a sviluppare **competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali**, legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento attraverso metodologie didattiche sempre più tecnologiche ed innovative.

Approcciarsi a questi nuclei tematici incoraggia i bambini:

- A pensare in modo logico e analitico;
- Ad affrontare processi più complessi (problem solving);
- A cercare soluzioni innovative (pensiero critico);
- Ad avere una certa curiosità scientifica.

Dalla nascita fino ai sei anni, come definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative, che stimolino un approccio matematico-



scientifico-tecnologico al mondo circostante.

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia d'età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" possono essere indicazioni metodologiche:

- l'organizzazione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che permetta ai bambini di esplorare in modo via via più articolato, procedendo anche per prove ed errori;
- il potenziamento dell'innato interesse per il mondo circostante che parte dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- l'organizzazione di attività manipolative, attraverso cui i bambini esplorino il funzionamento delle cose, ricerchino il rapporto causa-effetto e sperimentino le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione attraverso i vari canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- la creazione di opportunità di scoperta che passa attraverso il tatto, la costruzione, la scomposizione, la ricostruzione in modo da affinare i propri gesti, le funzioni e i possibili usi degli strumenti tecnologici.

Il campo di esperienza privilegiato è "La conoscenza del mondo" ("Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio"), dove i bambini possono qui elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Queste metteranno le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno successivamente proposti alla scuola primaria.

Rivestono un ruolo importante anche le attività di **routine** (annotazione delle presenze, conta dei bambini presenti/assenti, assegnazione di ruoli, registrazione del tempo atmosferico, distribuzione di oggetti e materiali, etc.), intese come occasioni di arricchimento conoscitivo, di potenziamento dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Le routine stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire



corrispondenze, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Dall'anno scolastico 2025/2026, infatti, sarà richiesto che nelle scuole di ogni ordine e grado vengano sviluppate le competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (**coding**). Nella scuola dell'infanzia, i bambini avranno modo di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee". È fondamentale che il bambino rifletta sulle procedure e sia via via in grado di motivare le scelte che ha effettuato. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in continua evoluzione.

Un approccio concreto, attivo e operativo avvicinerà i bambini ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali verrà fatto rimando ai comportamenti positivi e ai rischi connessi al loro utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I collegamenti interdisciplinari tra le proposte più di carattere "scientifico" e quelle più a sfondo "umanistico", viaggiano di pari passo, intrecciandosi tra loro ed è proprio questo a rendere più significativo e coinvolgente l'apprendimento. Questo vale anche per la progettazione didattica annuale (quest'anno incentrata sulla scoperta dei continenti) in cui è sempre presente un richiamo all'Educazione Civica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FONDAZIONE SC.MAT."DOTT. GIOVANNI DOLCETTA" -
VI1A087005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La documentazione offre la possibilità di rendere visibile alle insegnanti, ai bambini e ai genitori il percorso fatto durante l'anno. Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- materiale prodotto dal bambino durante le attività di sezione. Viene consegnato a fine anno scolastico, suddiviso per Unità di apprendimento (UDA) e corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori. Il tutto viene raccolto in una cartellina;
- materiale prodotto dal bambino durante l'attività per gruppi omogenei d'età e corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori. Viene consegnato a fine percorso;
- raccoglitore personale con gli elaborati dei bambini, appeso in sezione a disposizione dello stesso.
- Foto dei bambini consegnate alle famiglie e pubblicate sulle pagine social della Scuola

La valutazione operata dai docenti è globale in quanto investe comportamenti atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze; è individualizzata in quanto ogni bambino è valutato in funzione del percorso e dei processi compiuti. Tale valutazione accompagna tutto il percorso educativo e avviene attraverso:

- un momento di valutazione iniziale volto a definire un quadro delle capacità con cui si entra nella Scuola d'infanzia;
- verifiche periodiche degli apprendimenti svolte durante i vari momenti didattici che consentono di aggiustare e individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli obiettivi di apprendimento, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.
- Utilizzo di griglie di valutazione specifiche per età;
- Utilizzo del Sistema Chess;
- Schede di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria. Queste vengono consegnate, su consenso della famiglia, nello scambio di informazioni con le insegnanti del nuovo ordine scolastico. Sono valutati inoltre, seguendo le griglie di valutazione riguardanti:
- l'organizzazione scolastica;
- la qualità del servizio;
- l'offerta formativa;
- l'efficacia dei progetti,



laboratori e proposte didattiche. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia, la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo, in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. La valutazione del percorso dei bambini va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva. La valutazione formativa è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi, di valorizzazione, di incoraggiamento. La valutazione nella scuola dell'infanzia:

- precede: prima di iniziare a progettare le insegnanti operano un'attenta osservazione dei bambini e compilano le griglie di osservazione dei bambini;
- accompagna: durante il percorso didattico tutte le attività vengono monitorate dalle insegnanti e, quindi, modificate secondo le necessità dei bambini;
- forma: le insegnanti attraverso la compilazione dei moduli per i colloqui individuali evidenziano i punti di debolezza e di forza nel percorso di sviluppo di ogni bambino e quindi individuano opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità;
- relazione di sintesi: a conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni dei bambini in modo da verificare il livello di competenza raggiunta dagli stessi. Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini, agli insegnanti della scuola primaria. Per favorire la crescita e lo sviluppo del bambino la Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" riconosce l'importanza di tutte le agenzie educative extra-scolastiche e prioritariamente la famiglia con cui collabora attivamente, offrendo occasioni di incontro con la famiglia attraverso:
- assemblee di genitori;
- incontri di intersezione;
- incontri di sezione;
- colloqui individuali;
- incontri formativi con esperti;
- momenti di festa programmati in corso d'anno scolastico;
- incontri di formazione rivolti ai genitori;

Il patto educativo ha l'obiettivo di mantenere una uniformità di intenti e di regole condivise tra scuola e famiglia in ordine alla corresponsabilità educativa in risposta alla centralità del bambino. Ogni bambino è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società che investe sul proprio futuro. Educarlo significa aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori che hanno bisogno di essere compresi, nonché motivati e quindi interiorizzati/praticati nella quotidianità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi sezione 2



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Comprese nel punto 1 di questa sezione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Un aspetto essenziale dell'organizzazione scolastica finalizzata all'inclusione è la predisposizione di "favorevoli condizioni di accoglienza" degli alunni in ingresso che consentano di strutturare già dal momento dell'iscrizione percorsi idonei per l'ambientamento di alunni portatori di potenziali Bisogni Educativi Speciali. In base alle risorse disponibili verranno predisposti sin da subito tutti gli strumenti e gli interventi educativi per loro disponibili al fine di creare le condizioni ottimali per l'instaurarsi di un corretto e proficuo rapporto tra scuola, famiglia e, se necessario, Servizi territoriali. In queste situazioni, la Coordinatrice in collaborazione con le insegnanti, individuerà i percorsi da seguire e le risorse umane disponibili all'interno della scuola in modo da sostenere i bambini con difficoltà.

Inserimento e accoglienza dei bambini con Bisogni Educativi Speciali e Legge 104/1992

Con la Direttiva del 27 dicembre 2012 è stato introdotto nell'ordinamento scolastico italiano il concetto di "Bisogni Educativi Speciali" (BES). La normativa vuole dare risposta a situazioni di difficoltà o di disagio che non rientrano in "casi" già previsti da leggi precedenti, in particolare la legge 104/1992, la Legge quadro sulla disabilità e la Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, per assicurare maggiori opportunità di successo formativo a ogni bambino.

La nostra scuola, accoglie e predispone Piani Educativi Individualizzati (P.E.I) per tutti quei bambini che presentano delle difficoltà di tipo cognitivo, relazionale, comportamentale e sensoriale. In questi casi, l'intervento didattico e pedagogico proposto al piccolo può essere integrato anche della collaborazione di personale esterno alla scuola, a seconda delle necessità e gravità del disagio infantile. Nella gestione dei bambini in difficoltà e in riferimento alla Legge sulla Parità Scolastica, la scuola mette a disposizione un insegnante di sostegno predispone progetti individualizzati in collaborazione con i servizi esterni (Ulss n.5 – Centri privati di assistenza – Provincia). L' inclusione di bambini con disabilità o BES, chiede di riconoscere l'impegno richiesto a questi bambini nel confrontarsi con il nuovo contesto e sostenerli nell'affrontarlo, valorizzandone la funzione abilitativa e riabilitativa dell'esperienza di apprendimento, e la socialità realizzata all'interno del gruppo dei coetanei e in un ambiente sicuro.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola offre percorsi formativi specifici e attività formative sull'inclusione per i docenti, in funzione delle caratteristiche dei bambini. Le insegnanti progettano attività di sensibilizzazione rivolte ai bambini sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Le docenti utilizzano strumenti e criteri condivisi per la valutazione delle difficoltà dei bambini, al fine di garantire l'accesso e la fruibilità di risorse, attrezzature e spazi. La scuola dell'infanzia si serve di materiali compensativi di tipo analogico. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati e gli strumenti/attività previsti all'interno dei PEI, vengono individuati in sede di GLO, dal confronto tra insegnanti, specialisti e famiglia.

Punti di debolezza:

La mancanza di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini con disabilità.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

osservazione mediante griglie e strumenti predisposti dal sistema Chess.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

Nella Scuola sono presenti rispettivamente il Collegio delle Docenti e l'Equipe Educativa composti da:

- una Coordinatrice;
- 4 Insegnanti;
- 3 Assistenti all'infanzia;
- 2 Educatrici della Sezione Primavera;
- 4 Educatrici del Nido Integrato.

Tutte le insegnanti sono formate e partecipano annualmente a corsi di aggiornamenti e di formazione.

Ogni sezione ha la propria insegnante di riferimento.

Da settembre 2021 è stata creata la sezione Primavera, che costituisce uno strumento efficace per l'estensione dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi, costruendo così anche un legame di continuità tra il segmento 0-3 e il segmento 3-6.

Nella Scuola è presente un Comitato Genitori, composto da almeno due rappresentanti per ciascuna sezione, eletti dai genitori stessi.

Il Comitato medesimo nomina il proprio Presidente, che di diritto entra a far parte del Consiglio di amministrazione, e il vicepresidente. Inoltre, il Comitato dei Genitori nomina altri due suoi membri rappresentanti, che entreranno a far parte del Consiglio di amministrazione.

Nella Scuola è presente anche il Consiglio di intersezione composto dalla Coordinatrice, dal Collegio delle docenti, dal Collegio delle educatrici e dai rappresentanti di sezione. La Coordinatrice ha il compito di convocare il Consiglio di intersezione due volte all'anno per proporre progetti e attività innovative, pensate ed elaborate all'interno del collegio docenti/educatrici.

Viene inoltre convocata, due volte all'anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedono, l'Assemblea Generale dei Genitori. Essa è presieduta dal Presidente della scuola e coinvolge il



vicepresidente, la Coordinatrice, il Presidente del Comitato genitori, il corpo docenti e tutti i genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

Al Nido Integrato sono presenti quattro educatrici laiche, tra cui una Coordinatrice, tutte seguite dalla psicopedagogista Dott.ssa Manuela Cunico (FISM).

Il Personale non docente è costituito da una segretaria, da un cuoco e da tre ausiliarie che si occupano in particolare del servizio pulizie, gestito internamente.

A disposizione della scuola ci sono anche diversi volontari con varie mansioni di sorveglianza o impegnati in alcuni laboratori. Tutti sono regolarmente iscritti all' "Associazione Volontari Scuole dell'Infanzia e Nidi Integrati". Quest'anno la scuola si avvale della collaborazione di sei volontarie in ambito educativo-didattico, che supportano le insegnanti e aiutano i bambini in termini assistenziali o laboratoriali.

La Scuola ha completato l'intera attrezzatura occorrente per la sicurezza, quale la revisione e manutenzione della caldaia e dell'impianto idraulico; la revisione e manutenzione dell'intero impianto elettrico; l'installazione e manutenzione di un congruo numero di estintori, di un impianto di allarme, collegato con rilevatori di fumo e di fuga gas, porte tagliafuoco, che presidiano l'intera area della cucina e la tromba delle scale dalla soffitta alla cantina; porte di fuga antipánico; scala di fuga dal primo piano; una serie di nove idranti, posti nei siti indicati dallo specialista.

La Scuola è dotata di un proprio manuale/piano per la valutazione dei rischi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: annuale



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Contabilità, iscrizioni, funzioni amministrative e burocratiche



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La formazione continua in servizio di tutto il personale costituisce uno degli obiettivi strategici dal decreto legislativo 65/2017 e viene definita legge dal decreto legislativo 107/2015 come "obbligatoria, permanente e strutturale". Il personale partecipa annualmente ai corsi organizzati dalla Fism di Vicenza e su richiesta a eventuale formazione promossa da altri enti. I corsi proposti riguardano tematiche sia di tipo tecnico che didattico e il personale, a seconda dei bisogni, parteciperà a uno o più corsi di formazione.

Ente Formatore	Descrizione Corso	Partecipanti
	Formazione Pedagogica	
Fism Vicenza	Coordinamento di rete tra Scuole	Coordinatrice, docenti scuola infanzia ed educatrici sezione
	Viene confermata l'adesione al Piano della	Primavera
	Formazione Pedagogica e Tecnica per l'anno 2526	
Corso Aggiornamento IRC	Docente IRC	
Corsi tecnici di formazione ed aggiornamento	Tutto il personale	





Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Vedi quanto indicato nel punto 4.5